

## Wto, scontro Ue-Usa sulla protezione delle indicazioni geografiche

Scontro Ue-Usa al summit di Ginevra del Wto.

Dodici Paesi dell'Unione europea, tra cui l'Italia, hanno firmato un appello alla forte difesa delle Indicazioni geografiche per i prodotti agricoli nell'ambito dei negoziati dell'Organizzazione mondiale del commercio in corso nella città svizzera.

A sottoscrivere il documento sono stati, oltre al nostro Paese, Bulgaria, Cipro, Francia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Malta, Polonia, Portogallo, Romania e Spagna

L'appello si rivolge ai commissari europei Peter Mandelson (commercio) e Marianne Fisher-Boel (agricoltura) ed esorta la Commissione a reagire in ogni contesto negoziale, con la stampa e l'opinione pubblica contro le prese di posizioni degli Stati Uniti contro l'estensione della protezione delle Indicazioni geografiche ai prodotti agricoli, considerata una importante priorità.

All'apertura del negoziato ginevrino La rappresentante statunitense aveva dichiarato che l'Amministrazione Usa non ha alcuna intenzione di includere il problema della difesa delle produzioni a denominazione nelle trattative.

L'iniziativa dei dodici stati dell'Ue è, secondo Coldiretti, "un fatto importante, poiché occorre trovare una soluzione adeguata al gravoso problema delle contraffazioni dei prodotti agricoli in generale e di quelli Made in Italy, in particolare, oltre a risolvere il problema dell'inclusione nella lista dei prodotti tropicali di taluni prodotti mediterranei".

L'Unione europea non può, infatti, correre il rischio di accordi al ribasso per l'agricoltura in un momento in cui, con l'emergenza cibo mondiale, la capacità di approvvigionamento alimentare è diventata un fattore strategico per lo sviluppo dell'intera economia e l'adozione di regole trasparenti nel commercio un atto fondamentale ed irrinunciabile.